



Deliberazione n. 152/2023/CCR



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Nella camera di consiglio del 23 maggio 2023, composta dai seguenti Magistrati:

Salvatore PILATO	Presidente
Adriana LA PORTA	Consigliere
Giuseppe GRASSO	Consigliere
Tatiana CALVITTO	Primo Referendario – relatore
Antonio TEA	Referendario – relatore
Giuseppe VELLA	Referendario
Antonino CATANZARO	Referendario
Massimo Giuseppe URSO	Referendario
Giuseppe DI PRIMA	Referendario

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 23 del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (*Approvazione dello Statuto della Regione siciliana*);

VISTO l'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655 (*Istituzione di sezioni della Corte dei conti per la Regione siciliana*);

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);

VISTA l'art. 27 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 (*Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana*);

VISTA l'ordinanza delle Sezioni Riunite per la Regione siciliana n. 2/2019/SSRR/INPR, depositata in data 8 marzo 2019;

VISTA l'Ipotesi di Contratto Collettivo Regionale di Lavoro dell'area della dirigenza della Regione siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della l.r. n 10 del 2000, per il triennio normativo ed economico 2016-2018, trasmessa dall'ARAN Sicilia con nota n. 939 del 22 dicembre 2021 e pervenuta, a mezzo p.e.c., a questa Sezione in pari data (prot. C.d.c. n. 11110 del 22 dicembre 2021);

VISTA la documentazione allegata alla suddetta ipotesi di contratto;

VISTO il decreto presidenziale n. 128 del 27 dicembre 2021 di nomina dei relatori, Referendari Tatiana Calvitto e Antonio Tea;

VISTA la deliberazione n. 12 del 2022, con la quale questa Sezione ha reso una certificazione positiva parziale dell'ipotesi di accordo, con esclusione dell'art. 68, commi 2, 3 e 8, rubricato "*Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, parte variabile e di risultato*" per il personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana, ed ha contestualmente sospeso il procedimento di certificazione sollevando, con la separata ordinanza n. 13 del 2022, questione di legittimità costituzionale dell'art. 4 della legge regionale 24 settembre 2021, n. 24, in riferimento agli articoli artt. 81, comma terzo, e 97, comma primo, Costituzione;

PRESO ATTO dell'intervenuta abrogazione dell'art. 4 della legge regionale n. 24 del 2021 da parte dell'art. 15, comma 1, della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 (Legge di stabilità regionale 2022-2024), con decorrenza dal 1° gennaio 2022, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della medesima legge;

VISTA l'ordinanza n. 55 del 30 marzo 2023 con cui la Corte costituzionale ha definito il giudizio promosso in via principale dallo Stato avverso il predetto art. 4 della legge regionale 24 settembre 2021, n. 24, in riferimento agli artt. 117, commi secondo, lettera l), e terzo, 81, sesto comma, e 119, primo comma, della Costituzione, e alle competenze attribuite alla Regione Siciliana dal regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, dichiarando cessata la materia del contendere in considerazione sia dell'intervenuta abrogazione di tale disposizione che della circostanza, confermata dalla Regione, che la stessa non ha trovato *medio tempore* applicazione;

VISTA la sentenza n. 89 del 2023, depositata in data 8 maggio 2023 e afferente al giudizio attivato in via incidentale da questa Sezione, con cui la Corte costituzionale, dopo aver riconosciuto che «[a]i limitati fini dell'art. 1 della legge cost. n. 1 del 1948 e dell'art. 23 della legge n. 87 del 1953, la funzione svolta dalla Corte dei conti nell'ambito del procedimento attinente alla certificazione di compatibilità dei costi dei contratti collettivi può dunque essere ricondotta a quella giurisdizionale, e quindi, in tale ambito, al giudice contabile va riconosciuta legittimazione a sollevare questioni di legittimità costituzionale, in riferimento ai parametri finanziari di cui agli artt. 81, 97, primo comma, e 119, primo comma, Cost., posti a tutela degli equilibri economico finanziari» (§ 8. del considerato in diritto), ha disposto «la restituzione degli atti al rimettente per un nuovo esame dei presupposti e dei termini delle questioni sollevate» proprio in ragione del sopravvenuto mutamento del quadro normativo di riferimento conseguente alla citata abrogazione dell'art. 4 della legge regionale n. 24 del 2021 ad opera dell'art. 15, comma 1, della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 (Legge di stabilità regionale 2022-2024);

RILEVATA la necessità di portare a termine, a seguito della richiamata pronuncia della Corte costituzionale n. 89 del 2023, il procedimento di certificazione sospeso con la precedente deliberazione n. 12 del 2022;

VISTO l'art. 3, comma 3, della legge regionale n. 13 del 2022, ai sensi del quale «A decorrere dall'anno 2022, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 49, commi 3 e 4, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e successive modificazioni e dall'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e successive modificazioni e dalla Delib.G.R. n. 108 del 10 marzo 2022 nonché al fine di dare attuazione al punto 2, lettere d) ed e) dell'«Accordo tra Stato e Regione Siciliana per il ripiano decennale del disavanzo» sottoscritto in data 14 gennaio 2021, in materia di contenimento del trattamento economico accessorio, il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, parte variabile e di risultato del personale dell'area della dirigenza dell'amministrazione regionale è ridotto di un importo pari ad euro 3.841.000,00 (Missione 1, Programma 10, capitolo 212019) rispetto all'ammontare del fondo medesimo del 2021 come formalmente quantificato e costituito dall'amministrazione regionale. Le economie di pari importo registrate nel fondo di cui al primo periodo e relative all'anno 2021, costituiscono in via definitiva e strutturale risparmi a beneficio del bilancio regionale»;

VISTO il decreto del Presidente della Regione siciliana del 3 marzo 2022, n. 608, con cui la dotazione organica del personale dirigenziale è stata fissata, per l'anno 2022, in n. 847 unità;

VISTO il decreto del Presidente della Regione siciliana del 5 aprile 2022, n. 9, concernente la *Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3* con cui è stata effettuata la corrispondente riduzione delle strutture organizzative sotto la direzione di personale con qualifica dirigenziale;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 254 del 26 gennaio 2023 con cui, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 46 del 20 gennaio 2023, è stata approvata, per l'anno 2023, la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale della dirigenza e del comparto non dirigenziale dell'Amministrazione regionale individuando, per la prima, un contingente pari a n. 800 unità (di cui 4 di seconda fascia e 796 di terza fascia);

VISTO il decreto del Dirigente generale n. 2940 del 27 luglio 2022 con cui il *Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, parte variabile e di risultato* dell'area della dirigenza dell'Amministrazione regionale, per l'anno 2022, è stato costituito e quantificato, in ottemperanza a quanto stabilito dal citato art. 3 comma 3, della legge regionale n. 13 del 2022, in euro 25.731.932,32;

VISTO il contratto collettivo integrativo concernente l'utilizzo, per l'anno 2022, del *Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dell'area della dirigenza della Regione Sicilia* sottoscritto dall'ARAN Sicilia e dalle organizzazioni sindacali in data 14 dicembre 2022;

VERIFICATO che lo stanziamento di spesa relativo al suddetto *Fondo*, sul bilancio di previsione in corso di gestione, relativo al periodo 2023-2025, approvato con legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 (Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025) è pari, per ciascun esercizio del triennio, a euro 25.731.932,32, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 comma 3, della legge regionale n. 13 del 2022;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 52 del 16 maggio 2023 di convocazione della Sezione di controllo per la Regione siciliana per la camera di camera di consiglio del 23 maggio 2023;

UDITI i Magistrati relatori, Primo Referendario Tatiana Calvitto e Referendario Antonio Tea;

VISTO l'allegato *Rapporto di certificazione*, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTA, alla luce della intervenuta abrogazione dell'art. 4 della legge regionale n. 24 del 2021, della sopravvenuta disciplina normativa in materia di trattamento economico accessorio per il personale dell'area della dirigenza dell'amministrazione regionale, nonché dell'ammontare dello stanziamento del capitolo n. 212019 ("*FONDO PER IL TRATTAMENTO DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE. (EX CAP. 215708)*"), all'interno del bilancio di previsione per il periodo 2023-2025, approvato con legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3, la mancanza di compatibilità finanziaria ed economica degli incrementi del trattamento accessorio per il personale, derivanti dell'art. 68, commi 2, 3 e 8, dell'Ipotesi di contratto in esame,

DELIBERA

la certificazione non positiva relativamente all'art. 68, commi 2, 3 e 8 dell'Ipotesi di contratto in esame, come illustrato nell'allegato rapporto di certificazione.

ORDINA

che, a cura del servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante l'allegato rapporto di certificazione, sia comunicata all'Agenzia per la rappresentanza negoziale della Regione siciliana, al Presidente della Regione siciliana, all'Assessore regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica e all'Assessore regionale dell'Economia.

e

che la medesima deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'ARAN Sicilia, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deciso a Palermo, nella camera di consiglio in data 23 maggio 2023.

I MAGISTRATI ESTENSORI

Tatiana Calvitto



Antonio Tea



IL PRESIDENTE

Salvatore Pilato



Depositato in Segreteria in data 25 maggio 2023

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Firmato Digitalmente da/Signed by:
BORIS RASURA
In Data/On Date:
giovedì 25 maggio 2023 10:28:50